

PARROCCHIA S. RITA DA CASCIA A MONTE MARIO
Lectio Divina – Lunedì 28 novembre 2016
« Convertitevi, perché il regno dei cieli è vicino! ».

+ Dal Vangelo secondo Matteo (3,1-12)

¹ In quei giorni venne Giovanni il Battista e predicava nel deserto della Giudea ²dicendo: «Convertitevi, perché il regno dei cieli è vicino!». ³Egli infatti è colui del quale aveva parlato il profeta Isaia quando disse: Voce di uno che grida nel deserto: Preparate la via del Signore, raddrizzate i suoi sentieri! ⁴E lui, Giovanni, portava un vestito di peli di cammello e una cintura di pelle attorno ai fianchi; il suo cibo erano cavallette e miele selvatico. ⁵Allora Gerusalemme, tutta la Giudea e tutta la zona lungo il Giordano accorrevano a lui ⁶e si facevano battezzare da lui nel fiume Giordano, confessando i loro peccati. ⁷Vedendo molti farisei e sadducei venire al suo battesimo, disse loro: «Razza di vipere! Chi vi ha fatto credere di poter sfuggire all'ira imminente? ⁸Fate dunque un frutto degno della conversione, ⁹e non crediate di poter dire dentro di voi: «Abbiamo Abramo per padre!». Perché io vi dico che da queste pietre Dio può suscitare figli ad Abramo. ¹⁰Già la scure è posta alla radice degli alberi; perciò ogni albero che non dà buon frutto viene tagliato e gettato nel fuoco. ¹¹Io vi battezzo nell'acqua per la conversione; ma colui che viene dopo di me è più forte di me e io non sono degno di portargli i sandali; egli vi battezzerà in Spirito Santo e fuoco. ¹²Tiene in mano la pala e pulirà la sua aia e raccoglierà il suo frumento nel granaio, ma brucerà la paglia con un fuoco inestinguibile».

– **«Convertitevi, perché il regno dei cieli è vicino!»** Giovanni dà un annuncio bellissimo, porta la notizia attesa da tutti: il regno di Dio finalmente si è avvicinato, cioè Dio viene a regnare, interviene nella storia e la porta su una via di giustizia e di pace. La conseguenza è che occorre prepararsi, entrando in sintonia con la mentalità di Dio, cercando di vivere secondo la giustizia di Dio. Il Regno viene, ma si può rimanerne fuori! Lo stesso messaggio porteranno Gesù e gli apostoli inviati da Gesù (cf 4,17; 10,7).

– **Giovanni, portava un vestito di peli di cammello e una cintura di pelle attorno ai fianchi; il suo cibo erano cavallette e miele selvatico:** Il modo di vivere di Giovanni dà forza e credibilità alle sue parole: non si fa prendere da preoccupazioni materiali, neanche quelle essenziali come mangiare e vestirsi, e tanto meno di comodità e gratificazioni, perché per lui conta solo Dio e il suo regno che viene. Veste come Elia, il grande profeta atteso per preparare la strada al Messia.

– **Si facevano battezzare da lui nel fiume Giordano, confessando i loro peccati:** Chi accoglie l'annuncio di Giovanni riceve questo segno penitenziale di pentimento e conversione. Un gesto che significa desiderio di essere lavati dal peccato e di cambiare vita. Sono molti quelli che lo fanno sinceramente, e si preparano alla venuta del Messia.

– **Razza di vipere!... Fate ... un frutto degno della conversione... ogni albero che non dà buon frutto viene tagliato e gettato nel fuoco:** Ci sono però alcuni, farisei e sadducei, che si accostano al Battesimo di Giovanni solo per farsi vedere, per avere un "titolo" in più per vantarsi. Allo stesso modo vivono la circoncisione e l'osservanza del culto giudaico. Ciò che conta davanti a Dio però è il cuore, la sincerità delle proprie azioni ispirate all'amore di Dio e del prossimo: i segni esteriori hanno valore solo se corrispondono ad atteggiamenti del cuore, altrimenti sono... un peccato in più, l'ipocrisia! Così anziché avvicinarsi al regno di Dio, costoro se ne escludono, scegliendo la gloria umana e l'amore di se stessi anziché l'amore di Dio.

– **Colui che viene dopo di me è più forte di me... egli vi battezzerà in Spirito Santo e fuoco...Raccoglierà il suo frumento nel granaio, ma brucerà la paglia con un fuoco inestinguibile:** Giovanni annuncia Gesù, il Messia che porterà il Regno di Dio. Egli è più forte di Giovanni: il suo Battesimo richiederà la stessa disposizione del cuore che chiedeva Giovanni, ma donerà la risposta di Dio, cioè lo Spirito Santo che non solo distrugge il peccato con il perdono ma trasforma il cuore in un cuore di carne, capace di amare, rendendo l'uomo veramente figlio di Dio, sua immagine e somiglianza. C'è anche un fuoco che si riceve: un fuoco che purifica e brucia di amore, ma anche che distrugge ciò che è male.

SPUNTI DI RIFLESSIONE

- Quali sentimenti e atteggiamenti devono essere purificati nel mio cuore?
- Quali frutti posso propormi di portare in questo tempo di Avvento?
- Chiedo aiuto al Signore perché il mio Battesimo abbia i suoi effetti, dove la mia buona volontà non basta?

RIFERIMENTI BIBLICI

¹ «Consolate, consolate il mio popolo - dice il vostro Dio. ²Parlate al cuore di Gerusalemme e gridatele che la sua tribolazione è compiuta, la sua colpa è scontata, perché ha ricevuto dalla mano del Signore il doppio per tutti i suoi peccati». ³Una voce grida: «Nel deserto preparate la via al Signore, spianate nella steppa la strada per il nostro Dio. ⁴Ogni valle sia innalzata, ogni monte e ogni colle siano abbassati; il terreno accidentato si trasformi in piano e quello

scosceso in vallata. ⁵Allora si rivelerà la gloria del Signore e tutti gli uomini insieme la vedranno, perché la bocca del Signore ha parlato». (Is 40,1-5)

⁸Risposero: «Era un uomo coperto di peli; una cintura di cuoio gli cingeva i fianchi». Egli disse: «Quello è Elia, il Tisbita!». (1Re 1,8)

⁷Mentre quelli se ne andavano, Gesù si mise a parlare di Giovanni alle folle: «Che cosa siete andati a vedere nel deserto? Una canna sbattuta dal vento? ⁸Allora, che cosa siete andati a vedere? Un uomo vestito con abiti di lusso? Ecco, quelli che vestono abiti di lusso stanno nei palazzi dei re! ⁹Ebbene, che cosa siete andati a vedere? Un profeta? Sì, io vi dico, anzi, più che un profeta. ¹⁰Egli è colui del quale sta scritto: Ecco, dinanzi a te io mando il mio messaggero, davanti a te egli preparerà la tua via. ¹¹In verità io vi dico: fra i nati da donna non è sorto alcuno più grande di Giovanni il Battista; ma il più piccolo nel regno dei cieli è più grande di lui. ¹²Dai giorni di Giovanni il Battista fino ad ora, il regno dei cieli subisce violenza e i violenti se ne impadroniscono. ¹³Tutti i Profeti e la Legge infatti hanno profetato fino a Giovanni. ¹⁴E, se volete comprendere, è lui quell'Elia che deve venire. ¹⁵Chi ha orecchi, ascolti! (Mt 11,7-15)

³³Prendete un albero buono, anche il suo frutto sarà buono. Prendete un albero cattivo, anche il suo frutto sarà cattivo: dal frutto infatti si conosce l'albero. ³⁴Razza di vipere, come potete dire cose buone, voi che siete cattivi? La bocca infatti esprime ciò che dal cuore sovrabbonda. ³⁵L'uomo buono dal suo buon tesoro trae fuori cose buone, mentre l'uomo cattivo dal suo cattivo tesoro trae fuori cose cattive. ³⁶Ma io vi dico: di ogni parola vana che gli uomini diranno, dovranno rendere conto nel giorno del giudizio; ³⁷infatti in base alle tue parole sarai giustificato e in base alle tue parole sarai condannato». (Mt 12,33-37)

²⁹Giudeo è colui che lo è interiormente e la circoncisione è quella del cuore, nello spirito, non nella lettera; la sua lode non viene dagli uomini, ma da Dio. (Rm 2,29)

⁵Rispose Gesù a Nicodemo: «In verità, in verità io ti dico, se uno non nasce da acqua e Spirito, non può entrare nel regno di Dio. ⁶Quello che è nato dalla carne è carne, e quello che è nato dallo Spirito è spirito. ⁷Non meravigliarti se ti ho detto: dovete nascere dall'alto. ⁸Il vento soffia dove vuole e ne senti la voce, ma non sai da dove viene né dove va: così è chiunque è nato dallo Spirito». (Gv 3,5-8)

⁶Diceva anche questa parabola: «Un tale aveva piantato un albero di fichi nella sua vigna e venne a cercarvi frutti, ma non ne trovò. ⁷Allora disse al vignaiolo: «Ecco, sono tre anni che vengo a cercare frutti su quest'albero, ma non ne trovo. Taglialo dunque! Perché deve sfruttare il terreno?». ⁸Ma quello gli rispose: «Padrone, lascialo ancora quest'anno, finché gli avrò zappato attorno e avrò messo il concime. ⁹Vedremo se porterà frutti per l'avvenire; se no, lo taglierai».» (Lc 13,6-9)

¹⁵Giovanni gli dà testimonianza e proclama: «Era di lui che io dissi: Colui che viene dopo di me è avanti a me, perché era prima di me». ¹⁶Dalla sua pienezza noi tutti abbiamo ricevuto: grazia su grazia. ¹⁷Perché la Legge fu data per mezzo di Mosè, la grazia e la verità vennero per mezzo di Gesù Cristo. (Gv 1,15-17)

¹ «Io sono la vite vera e il Padre mio è l'agricoltore. ²Ogni tralcio che in me non porta frutto, lo taglia, e ogni tralcio che porta frutto, lo pota perché porti più frutto. ³Voi siete già puri, a causa della parola che vi ho annunciato. ⁴Rimanete in me e io in voi. Come il tralcio non può portare frutto da se stesso se non rimane nella vite, così neanche voi se non rimanete in me. ⁵Io sono la vite, voi i tralci. Chi rimane in me, e io in lui, porta molto frutto, perché senza di me non potete far nulla. ⁶Chi non rimane in me viene gettato via come il tralcio e secca; poi lo raccolgono, lo gettano nel fuoco e lo bruciano. ⁷Se rimanete in me e le mie parole rimangono in voi, chiedete quello che volete e vi sarà fatto. ⁸In questo è glorificato il Padre mio: che portiate molto frutto e diventiate miei discepoli. ⁹Come il Padre ha amato me, anche io ho amato voi. Rimanete nel mio amore. ¹⁰Se osserverete i miei comandamenti, rimarrete nel mio amore, come io ho osservato i comandamenti del Padre mio e rimango nel suo amore. ¹¹Vi ho detto queste cose perché la mia gioia sia in voi e la vostra gioia sia piena. ¹²Questo è il mio comandamento: che vi amiate gli uni gli altri come io ho amato voi. (Gv 15,1-12)

¹⁸Ma se vi lasciate guidare dallo Spirito, non siete sotto la Legge. ¹⁹Del resto sono ben note le opere della carne: fornicazione, impurità, dissolutezza, ²⁰idolatria, stregonerie, inimicizie, discordia, gelosia, dissensi, divisioni, fazioni, ²¹invidie, ubriachezze, orge e cose del genere. Riguardo a queste cose vi preavviso, come già ho detto: chi le compie non erediterà il regno di Dio. ²²Il frutto dello Spirito invece è amore, gioia, pace, magnanimità, benevolenza, bontà, fedeltà, mitezza, dominio di sé; ²³contro queste cose non c'è Legge. ²⁴Quelli che sono di Cristo Gesù hanno crocifisso la carne con le sue passioni e i suoi desideri. ²⁵Perciò se viviamo dello Spirito, camminiamo anche secondo lo Spirito. ²⁶Non cerchiamo la vanagloria, provocandoci e invidiandoci gli uni gli altri. (Gal 5,18-26)

¹⁹Dal cuore, infatti, provengono propositi malvagi, omicidi, adulteri, impurità, furti, false testimonianze, calunnie. ²⁰Queste sono le cose che rendono impuro l'uomo; ma il mangiare senza lavarsi le mani non rende impuro l'uomo». (Mt 15,19-20)